

◆ *L'appuntamento è per l'11 agosto
Allarme dei medici: c'è il rischio
di perdere la vista per sempre*

◆ *Per alcuni astronomi britannici
il fenomeno può essere osservato
tranquillamente ad occhio nudo*

L'eclissi di fine millennio divide Londra e Parigi

I francesi: occhiali obbligatori. Gli inglesi: non servono

LORENZO BRIANI

ROMA L'11 agosto, per la Gran Bretagna, sarà l'ultima eclisse totale fino al 2090 e la prima dal 1927. Una giornata da ricordare. Una fetta di inglesi, francesi, tedeschi e rumeni passeranno qualche minuto con il naso all'insù, muniti di occhiali con delle lenti particolari. Già, ma l'operazione «confusione» è iniziata da diverso tempo. In Inghilterra, per esempio, per la giornata dell'11 agosto prossimo alla gente è stato detto di guardare il cielo ma lontano dal sole, in Francia sono stati diramati dei comunicati dove si consiglia alla popolazione di indossare degli occhiali fatti apposta, capaci di filtrare i raggi del sole e, infine, gli astronomi inglesi stanno spiegando che l'eclissi può essere vista tranquillamente ad occhio nudo.

Tre metodi differenti, dunque, e per giunta opposti l'uno dall'altro. In Francia verranno distribuiti 35 milioni di occhiali per ridurre il rischio di cecità. «L'eclisse dell'11 agosto - dice Martine Aubry dal ministero della sanità transalpina - sarà l'occasione per festeggiare ma sarà anche un momento dove la salute della gente sarà in pericolo, non c'è dubbio. Durante l'ultima eclisse (1991, alle Isole Hawaii) più di cento persone hanno perso la vista e gli incidenti stradali hanno superato di gran lunga quota 400. La retina può rischiare dei danni irreversibili se l'occhio è diretto verso il sole. Sarà molto importante indossare degli occhiali speciali, protettivi». Ci sono anche altri metodi per guardare - e senza perdere nessun particolare - l'eclissi. Attraverso un procedimento particolare, indiretto, per esempio. Servono un panno bianco e una carta con un buco al centro e uno specchio in modo da proiettare le immagini sullo schermo artigianale. «L'eclissi a occhio nudo? Assolutamente no», spiega Sabina Petrella, un'esperta astronoma italiana, «è pericoloso per la retina, non c'è dubbio. Perché un'esposizione della pupilla prolungata alla luce del sole può pro-

vocare dei danni piuttosto seri. Lo dimostrano degli studi fatti in questi ultimi anni. L'11 luglio sarò in un'isola dell'Inghilterra, puntuale con l'appuntamento con l'eclissi e studierò con attenzione il fenomeno».

Intanto anche dall'Austria arrivano «notizie» sull'avvenimento dell'11 agosto. L'associazione oftalmologica ha approvato delle speciali lenti con filtro per occhiali. E questi sono addirittura stati regalati come gadget dai quotidiani.

Polemiche fra studiosi, quindi, ma anche la consapevolezza di poter assistere ad un evento quasi innaturale. E soltanto una fetta d'Europa potrà assistere: niente fortuna per l'Italia che non fa parte di quella fascia di paesi che verranno «colpiti» dall'eclisse dell'11 agosto prossimo. Nessun battage pubblicitario per il Bel Paese ma - di contro - una pubblicità molto ampia per alcune aree dell'Europa centrale. Inghilterra, Francia, Lussemburgo, Austria, Ungheria, Bulgaria, Romania e Turchia, questo l'elenco dove si potrà rimanere con il naso all'insù.

«È importante ricordare - continua Sabina Petrella - che l'eclisse di agosto avrà degli effetti anche sul clima, specialmente sulla temperatura. Ci sarà, infatti, un'ombra gigante (oltre 3000 chilometri) che passerà da nord ovest a nord est provocando un inatteso quanto affascinante tramonto prima dell'orario previsto. L'ombra prematura ha anche degli effetti sui venti, soprattutto accanto alle coste. Nulla di particolare ma dei cambiamenti rispetto alla normalità ci sono e in maniera sensibile. In Cornovaglia, ad agosto, non ci sarà vento e l'aria sarà quasi totalmente «ferma». Questo solo in assenza di nuvole». E fra Inghilterra e Francia si potranno incontrare anche molti italiani in cerca di emozioni.

LENTI IN REGALO
In Austria i quotidiani hanno regalato occhiali speciali per l'eclissi



DOVE SI VEDRA



CORNOVAGLIA

Tutto esaurito nei luoghi «cult»
E nelle scuole un giornale
per raccontare la grande emozione

Grandi preparativi in Gran Bretagna per l'ultima eclissi del millennio. Molti britannici (e non solo) si preparano a spostarsi verso la Cornovaglia, il Devon, Guernsey o le isole di Scilly, i soli luoghi da cui il grande fenomeno sarà visibile nella sua totalità. E come al solito non mancano le iniziative più eccentriche. Una per tutte: nel Sud del Devon una fattoria bio-dinamica offre una settimana all'insegna dell'astrologia con tanto di assistenza per i bambini e dieta supernaturista. E avvisano: «Se volete potete portarvi la chitarra». In tutto il paese sono andati a ruba occhiali, kit da astronomo e persino libri di astrologia. Affari d'oro anche per maghe, cartomanti e astrologi. Grande agitazione anche nelle scuole dove la Società Astronomica del Regno ha bandito un concorso con ricchi premi: i ragazzi sono stati invitati a fare dei giornali sul «giorno del giudizio». Gli articoli dovranno contenere: una cronaca della giornata, le reazioni della gente, come e perché nasce un'eclisse e una relazione degli esperimenti compiuti. Tra le richieste persino una vignetta e una poesia sull'evento. Buona fortuna ai ragazzi e soprattutto ai professori.



FRANCIA

Nessuna «visione» dalla capitale
In viaggio sull'Orient Express
per guardare il sole da Reims

Alle 11,04 dell'11 agosto tutti i francesi con il naso all'insù ma non a Parigi. Eh sì l'eclissi salterà la capitale o meglio la notte sarà soltanto parziale. Quindi meglio attrezzarsi per partire. E soprattutto bisognerà armarsi di santa pazienza perché il momento clou arriverà soltanto alle 12,22. Per chi non ha voglia di muoversi l'osservatorio di Parigi ha organizzato un grande schermo su cui verranno proiettate le immagini provenienti dagli osservatori di Reims e Compiègne. Previsi anche i commenti di due astronomi. Saranno viste anche delle immagini inedite provenienti dal telescopio spaziale della Nasa. Ma l'idea più carina l'hanno avuta le Ferrovie. Il giorno fatidico l'Orient Express viaggerà verso Reims per una giornata indimenticabile. Partenza alle 8,30, ritorno in serata. Fra le cose da non mancare: il Brunch astronomico. Compresi nel prezzo: gli occhiali speciali e un posto nello «spazio Vip» della cattedrale di Reims, luogo privilegiato per guardare l'eclissi. Nessun problema per chi ha una villa in Normandia. L'eclissi sarà visibile dal giardino di casa. Ma attenzione: non dimenticatevi gli occhiali per proteggere la retina.



TURCHIA

Zone di osservazione
in tutto il paese
Osmanick il luogo più «chic»

Zone di osservazione quasi in tutta la Turchia. Anche qui l'eclissi dell'11 agosto prossimo è una occasione di quelle da non perdere. Due anni di lavoro, questo è l'arco di tempo in cui sono state montate e attrezzate tutte le aree disponibili per «godere» di qualche minuto da mantenere bene impresso nella memoria. La prima esperienza di questo genere, in Turchia, c'è stata nel 1997 (agosto) quando c'è stata un'altra eclisse attraverso il paese. Si è iniziato a lavorare dalla costa del Mar Nero, in una piccola città chiamata Cide dove è visibile il fenomeno prima di ogni altra zona della Turchia. Le coste sono molto belle, ma è molto probabile la formazione di nuvole a causa della catena montuosa parallela alla costa. Ecco perché si è pensato di studiare altri punti di osservazione. Così è stata identificata un'altra zona, oltre i monti: a Kastamonu e Amasya. Poi è stata scelta anche l'area che racchiude Osmanick, città famosa per le manifestazioni di wrestling. In buona parte della Turchia, comunque, sono stati approntati dei punti dove poter osservare, anche in assenza di particolari condizioni climatiche, l'eclissi. Anche qui sono disponibili gli occhiali speciali per poter assistere all'evento dell'11 agosto prossimo.

Un gadget per ricordare un giorno speciale

Oltre a t-shirt e cappellini anche bottiglie di acqua Fuggi e lenti ad hoc

ROMA L'eclisse: un affare. L'11 agosto prossimo, in valute differenti l'una dall'altra, diverse centinaia di milioni di lire cambieranno proprietario per un avvenimento naturale. Così si sono mosse - già da tempo - diverse aziende (anche italiane, in questo caso) per preparare ad accogliere la richiesta di gadget firmati e non. Da Napoli a San Donà di Piave (Venezia) molte aziende italiane hanno già sfornato t-shirt, cappellini, occhiali e orologi da vendere sulle bancarelle di mezza Europa. Gabriele Busato, responsabile della Personal Time, è «operativo» da diversi mesi. «Lavoro nel campo dell'oggettistica da oltre dieci anni - spiega - e mai mi era successo di ricevere richieste per un'eclisse totale. Aziende e associazioni francesi ma anche tedesche e inglesi hanno deciso di mettere in vendita qualsiasi tipo di gadget con il marchio e la data dell'11 agosto. Incredibile. Dalle classi-

che magliette fino ai cappellini, gli orologi, le polo e le felpe. Di tutto un po' per festeggiare questo avvenimento. E anche un'occasione di lavoro, soprattutto perché i materiali che vengono poi venduti sono a basso costo e di qualità. Questo chiede la gente. E noi la offriamo. C'è del guadagno sia per chi produce sia per chi vende, logico. Non mi era successo nemmeno per la beatificazione di Padre Pio di ricevere richieste di questo genere. Bisogna tenere anche conto che questo è il periodo dell'immagine, dove spesso conta anche la maglietta celebrativa per dire «anch'io l'ho vista». L'eclisse fa bene non solo a chi la vede ma anche a chi ci lavora».

Richieste di ogni genere sono arrivate anche da associazioni e comunità che si metteranno a guardare e studiare il fenomeno atmosferico. Sole, terra e luna che si intrecciano rappresentano anche la «scusa» per chiedere dei



quantitativi di materiale da utilizzare l'11 agosto. Così, quando alla sede della Società delle Terme e Acqua di Fuggi è arrivata una richiesta di fornitura d'acqua, i responsabili non hanno battuto ciglio e fatto partire l'ordine. Acqua pregiata per tutti. E gratis. Andrà a finire in Romania ma anche in Francia e Inghilterra. Una maniera per veicolare il prodotto, farlo diventare gadget.

Ricordare una giornata con una bottiglia d'acqua estera, anche questo è un modo per passare il tempo prima di rimanere con il naso all'insù. Affari d'oro, invece, per le aziende produttrici di occhiali. Le stime raccontano di qualche milione di persone interessate all'eclisse, allora chi guadagnerà montagne di quattrini sono proprio le case produttrici di occhia-

li con lenti particolari. Il governo di Francia raccomanda a tutti di acquistare - nel caso - prodotti con la dicitura «Ce», che garantisce l'integrità del prodotto e la sua accettazione da parte dell'Unione europea. «In mezza Europa verranno venduti occhiali speciali, con lenti appropriate che preservino gli occhi e le retine». Fra i diversi gadget che entreranno a giorni sul mercato anche alcuni assolutamente inusuali. Come quelli prodotti da quattro aziende rumene che consistono in un pacchetto con lente, panno bianco e cartone bianco bucaturo. E questa l'altra frontiera, quella per vedere - senza avere gli occhi puntati verso il cielo - l'eclissi dell'11 agosto. «Business is business» (il lavoro è lavoro), ogni mezzo è buono per arrivare al guadagno. Anche attraverso uno degli status symbol degli Anni Novanta: il gadget, pins da attaccare sulle giacche comprese.

IL PASSATO

Nel 1929 la Gran Bretagna «beffata» da nuvole e pioggia

Gran Bretagna, 29 giugno 1929. Di mattina presto una luce strana ha colpito il paese: un'eclisse solare. Totale. L'ultima fino all'11 agosto prossimo. La sera del 28 giugno 1928 il cielo era terso, limpido, contrariamente a quanto previsto: nuvole e pioggia. Così tutti speravano di poter assistere all'eclisse. Speranza, però, vana, visto che nella notte dalla Scozia arrivò una depressione che impedì alla gente di assistere all'evento. Piovve in molte zone del sud e in Galles proprio nei minuti in cui era prevista l'eclissi. Qualche sprazzo di luce, comunque, si vide visto che le nuvole (soprattutto ad est di Hartlepool) si diradarono lasciando intravedere quanto stava accadendo fra sole, terra e luna. Il «Times», raccontando la giornata e le delusioni della gente a causa del cattivo tempo ha scritto che a «Southport e altri centri del west la visuale era accettabile. A causa delle dense nuvole e dell'orario

mattutino (appena dopo l'alba), gli effetti dell'eclisse sulle condizioni meteorologiche generali erano stati molto meno evidenti che nelle altre occasioni quando il cielo si era presentato chiaro e il sole alto». All'osservatorio di Southport il vento era così lento che nemmeno gli strumenti riuscivano a registrare qualcosa. Poco tempo dopo l'avvenuta eclissi il vento era passato a 2 miglia all'ora mentre nel pomeriggio era arrivato a 4 per poi tornare sui livelli di normalità il giorno seguente. Questi alcuni appunti del Dott. Barlow, da Colwyn Bay: «La mattina del 29 giugno era piuttosto nuvoloso ma qualche squarcio di luce arrivava. L'ombra ha coperto il sole in un batter d'occhio ma il decremento di luce è stato meno immediato di quanto immaginavo. Tutto è diventato buio per qualche secondo, quindi almeno, prima che ogni cosa ritornasse alla normalità».

